



## PREMESSA

### **"L'Esortazione "Amoris Laetitia" rilancia la pastorale familiare".**

*"La gioia dell'amore che si vive nelle famiglie è anche il giubilo della Chiesa. Come hanno indicato i Padri sinodali, malgrado i numerosi segni di crisi del matrimonio, «il desiderio di famiglia resta vivo, in specie fra i giovani, e motiva la Chiesa». Come risposta a questa aspirazione «l'annuncio cristiano che riguarda la famiglia è davvero una buona notizia»".* Esordisce così l'Esortazione apostolica postsinodale "Amoris Laetitia". *"Questa Esortazione acquista un significato speciale nel contesto di questo Anno Giubilare della Misericordia - scrive Francesco -. In primo luogo, perché la intendo come una proposta per le famiglie cristiane, che le stimoli a stimare i doni del matrimonio e della famiglia, e a mantenere un amore forte e pieno di valori quali la generosità, l'impegno, la fedeltà e la pazienza. In secondo luogo, perché si propone di incoraggiare tutti ad essere segni di misericordia e di vicinanza lì dove la vita familiare non si realizza perfettamente o non si svolge con pace e gioia".*

Al centro dell'Esortazione, "un invito alla misericordia e al discernimento pastorale davanti a situazioni che non rispondono pienamente a quello che il Signore ci propone".

"Prendersi cura della famiglia", l'orientamento di fondo, perché le famiglie "non sono un problema, sono principalmente un'opportunità".

Concretamente cosa cambia per la pastorale familiare? Come non tenerne conto nella progettazione pastorale? L'esortazione chiede una nuova forma di chiesa, che sia tutta familiare, tutta missionaria, tutta "in uscita", in "effettiva" uscita. Ecco perché non basta – per restare nell'ambito della famiglia - semplicemente riorganizzare la "pastorale familiare". C'è bisogno di molto di più: rendere "familiare tutta la pastorale" o, ancor più chiaramente, rendere "familiare tutta la Chiesa"». Cfr. Paglia

"Accompagnare", "discernere" e "integrare" sono i tre verbi-chiave dell'"Amoris Laetitia" riferite alla "fragilità" delle famiglie, cui è dedicato l'ottavo capitolo, in cui si parla del "lavoro" della Chiesa, che "assomiglia a quello di un ospedale da campo" e la cui "logica" è quella della "misericordia pastorale". In sintesi, la ricetta dell'"Amoris Laetitia" è di "integrare tutti", *"aiutare ciascuno a trovare il proprio modo di partecipare alla comunità ecclesiale, perché si senta oggetto di una misericordia immeritata, incondizionata e gratuita".*

Occorre, allora, uno sguardo nuovo sulle famiglie.

Il sogno da realizzare è "una Chiesa attenta al bene che lo Spirito sparge in mezzo alla fragilità" (Amoris laetitia n.308). Una Chiesa, quindi, che si pone davanti alle fragilità con un atteggiamento totalmente nuovo, radicalmente evangelico, di accompagnamento, discernimento e integrazione.

È un approccio nuovo che deve tradursi in scelte concrete nelle nostre comunità. La speranza, allora, è che i germi nuovi che stanno nascendo siano quel grano, che seppur tra un po' di zizzania, faccia vivere una nuova epoca di Chiesa, più vicina alla gente. Una vera Chiesa di popolo.

Queste suggestioni rimandano a quel "nuovo umanesimo" al centro del Convegno ecclesiale nazionale di Firenze. In particolare, pare esserci un richiamo costante alle cinque vie (uscire, annunciare, abitare, educare, trasfigurare) su cui è tuttora impegnata la Chiesa italiana.

Le cinque vie di Firenze si applicano in maniera straordinaria alle pagine di questa Esortazione. Sono vie aperte dall'Evangelii gaudium che è la porta migliore attraverso cui accedere all'Amoris laetitia. Nella luce del Vangelo uscire significa partorire la cultura dell'incontro, andando oltre ogni contrapposizione. Annunciare significa passare dalla dimensione domestica alla Chiesa formato-famiglia. Abitare invita a essere vicini alle case, cioè essere Chiesa tra le case degli uomini. E così educare implica curare la formazione integrale della persona, mentre trasfigurare significa rilanciare il quotidiano, con le sue imperfezioni, nella dimensione del "per sempre".

Insomma, un impegno a 360° in grado di coprire tutte le stagioni dell'amore coniugale.

Proprio così. L'accompagnamento del matrimonio non è un fatto esclusivo della pastorale familiare. Si è fatto un passo avanti nella Chiesa: la famiglia è diventata luogo unificante di tutta l'azione pastorale. Lì c'è per tutti una "fabbrica di speranza". Cfr. P. Gentili

## **Ripensare la pastorale familiare**

Dall'A.L. scaturisce un ripensamento, un rilancio, un rinnovato impegno per la pastorale familiare (cfr cap 6, nn. 199-258). Le direzioni dell'impegno sono molteplici e, in buona sostanza, confermano quanto in diocesi si è fatto e si continua a fare perché sia annunciato il "Vangelo della famiglia", contrastando una cultura della precarietà e dell'egocentrismo, della paura e della confusione che esprime insofferenza nei confronti della prospettiva di fedeltà e definitività intrinseca alla logica dell'amore e vive con apprensione il tema della generazione. L'impressione complessiva è che la prassi diocesana abbia investito molto e con intelligenza nella preparazione al matrimonio, *Amoris Laetitia* offre contenuti e stili che incoraggiano a rivisitare le diverse tappe della vita familiare e la molteplicità delle relazioni che la famiglia istituisce, per rinnovare la proposta cristiana come buona notizia per la famiglia e per tutte le tematiche connesse. Ne può derivare un rinnovato slancio nell'annunciare il Vangelo della famiglia. Né si dovrà sottovalutare il compito di confrontarsi con il pensiero contemporaneo che in nome dell'amore tende ad abolire il matrimonio, offrendo argomentazioni che mostrano la convenienza della fedeltà e fecondità e confermano la proposta cristiana del matrimonio (cfr n. 35 e 287).

Promotori di questo annuncio devono essere anzitutto coloro che vivono questa vocazione ovvero gli sposi cristiani.

## **La famiglia soggetto di evangelizzazione e modello di stile pastorale.**

Nel quadro complessivo della pastorale diocesana la concentrazione sulla "famiglia soggetto di evangelizzazione" è proposta dal Ufficio Famiglia come principio di riforma della pastorale diocesana, immaginando quindi non una sostituzione della famiglia agli operatori pastorali, ma una valorizzazione della famiglia "come famiglia", cioè riconoscendo nei gesti ordinari della vita familiare, dei rapporti parentali, della presenza nel vicinato, dell'articolarsi di affetti-festa-lavoro la potenzialità di annuncio del Vangelo

di Gesù (cfr nn 200, 277, 287 e 290). In questo orizzonte occorre un lavoro approfondito sui capitoli 4, 5 e 7 sull'amore nel matrimonio, la fecondità e l'educazione dei figli.

## **PROGRAMMAZIONE**

la sfida principale per le comunità ecclesiali è racchiusa in quei tre verbi che danno il titolo al capitolo ottavo di A.L.: «Accompagnare, discernere e integrare».

Nel solco tracciato in questi anni, la Commissione per la Pastorale Familiare intende delineare il cammino di formazione e di aiuto alla famiglia ripartendo da una pastorale che sappia cogliere i segni dei tempi così come emerge dalle riflessioni sinodali e dall'esortazione *Amoris Laetitia*. La pastorale familiare vuole essere presente e prossima ad ogni singola famiglia, sia nella gioia che nella sofferenza; vuole essere particolarmente accogliente e misericordiosa nei confronti delle famiglie che vivono la separazione o il divorzio, permettendo ai coniugi di continuare a sentirsi membri della Chiesa a pieno titolo. Papa Francesco mette in rilievo la "creatività missionaria" che, in opposizione ai "lamenti autodifensivi" (n. 57), dovrebbe portare risposte innovative alle sfide contemporanee. E' necessario "sviluppare nuove vie pastorali", che però dovrebbero essere elaborate dalle diverse comunità come "proposte più pratiche ed efficaci, che tengano conto sia degli insegnamenti della Chiesa sia dei bisogni e delle sfide locali" (n. 199). Molto importante è l'approccio interdisciplinare della pastorale familiare basato sulla collaborazione con diversi specialisti e con l'impiego di diversi strumenti. Fra questi ultimi dovrebbero contribuire in modo particolare centri di consulenza matrimoniale o centri di ascolto specializzati a livello diocesano.

Papa Francesco ci invita a sviluppare una "pastorale del vincolo" (AL 211) come chiave per tutta la pastorale familiare.

**L'obiettivo per il prossimo anno pastorale è concreto:** *consolidare i matrimoni e così prevenire le rotture*". Alla luce della misericordia - che diventa nei vari ambiti della pastorale familiare accoglienza, tenerezza e simpatia - proponiamo la costruzione di una comunità cristiana che "profuma di famiglia", una famiglia che è al centro della pastorale insieme a tutte le famiglie anche quelle "ferite" con tutti i drammi che comporta.

I filoni prioritari su cui si insisterà sono:

- 1. Formazione nubendi alla vita matrimoniale**
- 2. Accompagnamento delle coppie - spiritualità coniugale**
- 3. Famiglie ferite**
- 4. Solidarietà familiare**
- 5. Settore vita**
- 6. collaborazione con altri organismi diocesani - catechesi familiare**
- 7. formazione operatori di pastorale familiare**

### **1. FORMAZIONE NUBENDI**

A.L. mette in evidenza la necessità di "presentare le ragioni e le motivazioni per optare in favore del matrimonio e della famiglia, così che le persone siano più disposte a rispondere alla grazia che Dio offre loro" (35), per "aiutare i giovani a scoprire il valore e la ricchezza del matrimonio" (205) e "di trovare le parole, le motivazioni e le testimonianze

che ci aiutino a toccare le fibre più intime dei giovani, là dove sono più capaci di generosità, di impegno, di amore e anche di eroismo, per invitarli ad accettare con entusiasmo e coraggio la sfida del matrimonio"(40). Ma questa proposta deve essere configurata come "una pedagogia dell'amore che non può ignorare la sensibilità attuale dei giovani, per poterli mobilitare interiormente." (211).

Rimane prioritaria in questo settore la ricerca e la formazione di nuove coppie animatrici dei percorsi per i nubendi per poter rispondere alle richieste da parte delle zone pastorali ed offrire un servizio e un accompagnamento con coppie di catechisti capaci di trasmettere, insieme ai parroci, la gioia del Vangelo del Matrimonio e della Famiglia, al fine di superare, in alcune zone pastorali e parrocchie il corso tenuto da esperti, che dovrebbero limitarsi all' approfondimento di alcune tematiche specifiche. In tal senso si chiederà ai parroci o ai vicari zionali di individuare coppie del territorio che affianchino nella conduzione, per una prima formazione, le coppie animatrici che l'ufficio famiglia impegnerà di volta in volta.

Per rendere più omogenei, almeno come durata, i percorsi attivati in diocesi, si propone di dare l'avvio nella prima settimana di novembre, subito dopo la celebrazione del mandato catechistico alle coppie animatrici **(29 ottobre 2017)**. Il termine minimo previsto come termine dei percorsi rimane la data della celebrazione della festa dei nubendi che cade il **18 marzo 2017**. Quest'anno sarà coinvolta nell'animazione liturgica la zona di Atripalda e si svolgerà nella cattedrale.

Si prevede, a partire da novembre, un corso diocesano stabile di preparazione immediata al matrimonio per le coppie che per motivi diversi non riescono a frequentare quelli organizzati a livello parrocchiale o zonale e a disposizione delle parrocchie che per motivi diversi non riescono ad organizzarli in loco. Gli incontri quindicinali si terranno di domenica alle ore 18,00

Come vivere la prossimità con i conviventi, le coppie di fatto, e anche verso chi non pensa di costruire un vincolo? Sono tante e diverse le situazioni con cui confrontarsi quotidianamente. Per questo serve **più preparazione** negli operatori pastorali, che siano sacerdoti, coppie di sposi o diaconi. E serve anche **un atteggiamento di maggiore accoglienza** per annunciare il matrimonio come una grazia liberante e non come una gabbia, con una serie di obblighi e di precetti. Sempre, a livello diocesano, sarà proposto un accompagnamento alle coppie di conviventi che desiderano prepararsi al matrimonio sacramento.

Per una preparazione remota alla vita di coppia dovrà essere impostata una vera e propria pastorale del fidanzamento, con il coinvolgimento della pastorale giovanile.

**In appendice indicazioni per i percorsi di preparazione al matrimonio. (All.1)**

## **2. SPIRITUALITA' CONIUGALE**

L'accompagnamento degli sposi per favorire la crescita di amore dei coniugi non è meno importante di quello dei fidanzati (cf AL 217). Inizia l'avventura che vede gli sposi stessi come protagonisti di un progetto da realizzare insieme, da padroni della propria storia su una traiettoria irrevocabile (cf AL 218)

Il Papa osserva che "oggi, più importante di una pastorale dei fallimenti è lo sforzo pastorale per consolidare i matrimoni e così prevenire le rotture" (307). E chiede con preoccupazione: "chi si occupa oggi di sostenere i coniugi, di aiutarli a superare i rischi che li minacciano, di accompagnarli nel loro ruolo educativo, di stimolare la stabilità dell'unione coniugale?" (52). Il Santo Padre Francesco parla costantemente con grande realismo dei matrimoni "veri", con tutti i loro limiti, le difficoltà, le imperfezioni, le lotte e le sfide difficili. Mostra crudamente che hanno bisogno di aiuto, non senza riconoscere che "molte famiglie, che sono ben lontane dal considerarsi perfette, vivono nell'amore, realizzano la propria vocazione e vanno avanti anche se cadono tante volte lungo il cammino" (57).

A tal fine si invitano le zone pastorali a progettare spazi di incontro per la riflessione sulla vita matrimoniale sostenuti dall'ascolto della Parola di Dio e le parrocchie a far nascere gruppi famiglie in cui accogliere le giovani coppie. Input per costituire tali gruppi possono essere costituiti dalle coppie che chiedono il battesimo per il primo figlio, o la prima comunione per i figli.

Si suggerisce alle zone pastorali la previsione di una giornata dedicata alla famiglia, che potrebbe coincidere con la festa della Santa Famiglia.

Presso il centro di pastorale familiare, di domenica, a cadenza mensile, sarà attivato un percorso di accompagnamento per le coppie per il consolidamento dell'amore coniugale e la prevenzione del disagio relazionale e delle crisi familiari. Sarà esplorata anche l'esperienza del **THE MARRIAGE COURSE**, una bella risorsa ecumenica che aiuta le coppie ad investire con slancio nel loro matrimonio in modo reale, pratico e adatto alle sfide della vita moderna. Tale esperienza può essere offerta a coppie di sposi, conviventi o risposate.

Sempre presso il centro di pastorale familiare si svolgeranno gli incontri del gruppo di spiritualità della tenerezza di cui si allega programma. (All.2) Il secondo venerdì di ogni mese, a partire da settembre e fino a giugno, il gruppo si incontra per un momento di preghiera e adorazione aperto a tutte le coppie di sposi e fidanzati nella cappella dedicata ai coniugi Beltrame Quattrocchi, di cui si venerano le reliquie.

Nel periodo estivo saranno programmati degli esercizi spirituali per coniugi in collaborazione con l'ufficio catechistico e la biblista De Vito Stefania.

### **3. FAMIGLIE FERITE**

Per le coppie in situazione irregolare A.L suggerisce un discernimento pastorale per le situazioni più complicate. Le tappe del discernimento personale e pastorale nel caso dei divorziati risposati possono essere diverse e individuali, a seconda delle loro situazioni vissute. Si richiederebbe la conoscenza della persona, delle motivazioni e delle circostanze dell'agire, delle condizioni attuali, la disponibilità per cambiamento, l'esame di coscienza, momenti di riflessione e di pentimenti. Lo scopo ultimo del discernimento personale e pastorale dovrebbe essere la verità oggettiva sulla situazione passata ed attuale dei divorziati risposati. Tale verità, l'incoraggiamento e l'accompagnamento da parte dei pastori potrebbero portare a passi ulteriori verso la conversione piena, l'umiltà e l'apertura ad eventuali cambiamenti al livello personale dei divorziati risposati e alla valutazione delle possibilità dell'inserimento alla vita attiva nella Chiesa locale

Per le persone in situazione di sofferenza a causa di separazioni o divorzi, si suggeriscono alle zone pastorali percorsi di accompagnamento e sostegno al fine di accogliere chi vive il dramma della separazione e proporre loro un cammino spirituale e di approfondimento della fede alla luce della Parola di Dio, nella condivisione con fratelli che vivono la stessa situazione. **L'ufficio è a disposizione per la progettazione dei percorsi.**

A supporto e sostegno delle difficoltà coniugali opererà il centro per le famiglie **L'abbraccio** con l'offerta di servizi tecnici specialistici di consulenza e mediazione familiare, in collaborazione con i centri d'ascolto Caritas e il Consultorio CIF di Avellino.

#### **4. SOLIDARIETA' FAMILIARE**

Promuovere la solidarietà familiare nella comunità ecclesiale locale è l'obiettivo che intende realizzare tale settore. Con il termine solidarietà familiare intendiamo far riferimento allo sviluppo di una cultura e di una pratica in cui le famiglie singole o in gruppo, vivendo la fecondità allargata, propria della vocazione matrimoniale, donano "beni relazionali" (vicinanza, attenzione, cura, relazione...) ai bambini, ragazzi, famiglie disabili anziani... con "problemi di solitudine" e non solo.

Si intende promuovere la solidarietà familiare nel contesto comunitario locale, spazio in cui la condivisione del "carichi di cura" e delle gioie e fatiche può dispiegarsi nel quotidiano, senza ridursi a mera attività e divenendo stile di vita. A.L. a riguardo recita:

196. Oltre il piccolo cerchio formato dai coniugi e dai loro figli, vi è la famiglia allargata che non può essere ignorata (...). In tale ambito si inseriscono anche gli amici e le famiglie amiche, ed anche le comunità di famiglie che si sostengono a vicenda nelle difficoltà, nell'impegno sociale e nella fede.

197. Questa famiglia allargata dovrebbe accogliere con tanto amore le ragazze madri, i bambini senza genitori, le donne sole che devono portare avanti l'educazione dei loro figli, le persone con disabilità che richiedono molto affetto e vicinanza, i giovani che lottano contro una dipendenza, le persone non sposate, quelle separate o vedove che soffrono la solitudine, gli anziani e i malati che non ricevono l'appoggio dei loro figli, fino ad includere nel loro seno «persino i più disastrati nelle condotte della loro vita».[224]

Può anche aiutare a compensare le fragilità dei genitori, o a scoprire e denunciare in tempo possibili situazioni di violenza o anche di abuso subite dai bambini, dando loro un amore sano e un sostegno familiare quando i loro genitori non possono assicurarlo.

A ciascuna parrocchia viene proposto un impegno prossimale cioè il passo di solidarietà familiare più vicino alla situazione già da loro vissuta.

Per questa promozione l'Ufficio Famiglia opererà in collaborazione con la Caritas, avendo i due uffici diocesani aderito al **Collegamento Ecclesiale Campano Per L'accoglienza E La Solidarietà Familiare che ha lanciato tale progetto.**

Per aiutare le coppie a riscoprire la loro vocazione e missione nella chiesa e nella società, saranno proposti percorsi di formazione all'accoglienza alla vita, alla genitorialità, anche affidataria e adottiva. A partire da ottobre prossimo saranno promosse iniziative di sensibilizzazione e formazione su questi percorsi che saranno poi sviluppati nel centro l'ABBRACCIO e nelle varie zone pastorali.

#### **5. SETTORE VITA**

Il quinto capitolo di A.L. ricorda che la famiglia è l'ambito «dell'accoglienza della vita»

In A. L. è espressa la preoccupazione per la «possibilità di manipolare l'atto generativo», reso indipendente dal rapporto sessuale di un uomo e una donna. Così la vita umana e l'essere genitori sono diventate «realità componibili e scomponibili, soggette prevalentemente ai desideri di singoli o di coppie». «Non cadiamo nel peccato - avverte il Papa - di pretendere di sostituirci al Creatore». Il Papa si preoccupa di situare il tema della fecondità procreativa (cap. V) alla luce dell'amore e come conseguenza di esso. Quindi spiega che il figlio "è presente dall'inizio del loro amore come una caratteristica essenziale che non può venire negata senza mutilare lo stesso amore. Fin dall'inizio l'amore rifiuta ogni impulso di chiudersi in sé stesso e si apre a una fecondità che lo prolunga oltre la sua propria esistenza" (80). Ma è interessante notare che in questo capitolo, dopo aver parlato con grande tenerezza dell'amore durante la gravidanza e dell'amore dei genitori, si ferma a parlare di altre forme di fecondità dell'amore tipico di una famiglia aperta alla gente. In A.L. non poteva mancare l'esplicito riferimento alla paternità e maternità responsabile, in conformità all'Enciclica *Humanae vitae* e all'Esortazione apostolica *Familiaris consortio*, che invitano gli sposi ad andare contro corrente, affidando alla loro responsabilità, intessuta di dialogo consensuale, la decisione finale, sempre comunque sotto il segno della generosità possibile (cf AL 222). Di conseguenza "il ricorso ai metodi fondati sui 'ritmi naturali di fecondità' andrà incoraggiato. Si metterà in luce che 'questi metodi rispettano il corpo degli sposi, incoraggiano la tenerezza fra di loro e favoriscono l'educazione di una libertà autentica'" (ivi).

Tra le iniziative saranno proposte alle parrocchie iniziative semplici di coinvolgimento di coppie in attesa, di coppie con bambini per la celebrazione della festa della vita anche in occasione della giornata per la vita.

## **6. LA PASTORALE FAMILIARE: UN TASSELLO DELLA PASTORALE**

La pastorale familiare diocesana intende promuovere e valorizzare un cammino unitario con tutti gli altri ambiti della pastorale e rendersi disponibile alle azioni programmate dalle zone pastorali. Ai vicari zionali offriamo la collaborazione per la progettazione dei percorsi di accompagnamento nella vita familiare.

Continua la collaborazione con l'ufficio catechistico per la progettazione della catechesi familiare nei percorsi di iniziazione cristiana dei bambini, fanciulli e ragazzi, e nell'accompagnamento dei genitori nel cammino dell'iniziazione cristiana a partire dalla pastorale pre battesimale.

## **7. Formazione operatori di pastorale familiare**

La ricezione e la traduzione in operatività dell'esortazione apostolica rende vasto e complesso l'impegno dell'Ufficio Famiglia e per ricaduta delle zone pastorali e delle parrocchie. Si avverte l'esigenza e l'urgenza di moltiplicare le risorse per la pastorale familiare, suscitando sempre di più il coinvolgimento di nuovi operatori. Non basta il solo individuarli ma è necessario formarli.

Anche Il Pontefice ci indica due linee guida per rendere efficace la pastorale familiare: a) non presentare solo una normativa ma saper trasmettere dei valori alle famiglie (cfr. *Amoris laetitia*, n. 201); b) continuare nello sforzo di formare bene i pastori e tutti coloro che si occupano della pastorale familiare, cosicché «insieme con una pastorale specificamente orientata alle famiglie, ci si prospetta la necessità di "una formazione più adeguata per i presbiteri, i diaconi, i religiosi e le religiose, per i catechisti e per gli altri agenti di pastorale" (*Relatio finalis* 2015, 61)» (*Amoris laetitia*, n. 202). In tale direzione si

propone alla diocesi la partecipazione dei seminaristi e dei sacerdoti al corso webinar su "Amoris Laetitia", che partirà a ottobre 2017, proposta dall'ufficio nazionale in collaborazione con l'ufficio vocazioni. L'Ufficio provvederà all'iscrizione. (all.3)

Si propone alla diocesi di prevedere un Corso di formazione rispondente a queste necessità, offrendo ai sacerdoti l'esperienza di docenti, pastori e coppie coniugate che possano aiutarli in questo lavoro fondamentale di preparazione e di aiuto ai giovani, agli sposi, ai genitori, attraverso un approccio non solo teorico ma anche pratico, affinché ciascuno non solo incarni il Vangelo della famiglia, ma ne sia anche testimone e portavoce. In tale direzione a maggio 2018 si concluderà il corso di formazione sulla consulenza familiare per operatori pastorali, avviato due anni fa presso il centro di pastorale familiare.

Si propone inoltre la partecipazione degli operatori di pastorale al corso "Crescita Interiore e relazioni efficaci" promosso dal Centro L'abbraccio.(all.4)

### CALENDARIO INIZIATIVE DIOCESANE

<b>8 settembre 2017</b>	Incontro di preghiera	Cappella Beltrame Quattrocchi a Pianodardine ore 19,30
<b>13 Ottobre 2017</b>	Incontro di preghiera	Cappella Beltrame Quattrocchi a Pianodardine ore 19,30
<b>29 ottobre 2017</b>	Mandato catechistico diocesano	Cattedrale
<b>17 Novembre 2017</b>	Incontro di preghiera	Cappella Beltrame Quattrocchi a Pianodardine ore 19,30
<b>15 dicembre 2017</b>	Incontro di preghiera	Cappella Beltrame Quattrocchi a Pianodardine ore 19,30
<b>31 dicembre 2017</b>	Festa Santa Famiglia	Parrocchie
<b>12 gennaio 2018</b>	Incontro di preghiera	Cappella Beltrame Quattrocchi a Pianodardine ore 19,30
<b>4 febbraio 2018</b>	40 <sup>a</sup> Giornata per la Vita	Parrocchie
<b>9 febbraio 2018</b>	Incontro di preghiera	Cappella Beltrame Quattrocchi a Pianodardine ore 19,30
<b>9 marzo 2018</b>	Incontro di preghiera	Cappella Beltrame Quattrocchi a Pianodardine ore 19,30
<b>18 marzo 2018</b>	XII Festa dei nubendi	Cattedrale
<b>13 aprile 2018</b>	Incontro di preghiera	Cappella Beltrame Quattrocchi a Pianodardine ore 19,30
<b>11 maggio 2018</b>	Incontro di preghiera	Cappella Beltrame Quattrocchi a Pianodardine ore 19,30
<b>8 giugno 2018</b>	Incontro di preghiera	Cappella Beltrame Quattrocchi a Pianodardine ore 19,30
<b>agosto 2018</b>	Campo famiglie	Luogo e data da definire

### CALENDARIO INIZIATIVE NAZIONALI

**16 settembre 2017** X pellegrinaggio nazionale delle famiglie – Pompei

**23 settembre 2017** Incontro su Amoris Laetitia con i responsabili nazionali delle associazioni e movimenti

**9 ottobre 2017** I incontro webinar di formazione per seminaristi e sacerdoti sull'esortazione apostolica Amoris Laetitia



11 novembre 2017	terza tappa simposio su Amoris Laetitia “Il Vangelo dell’amore tra coscienza e norma”
13 novembre 2017	II incontro webinar per seminaristi e sacerdoti
8 – 10 dicembre 2017	animatema di famiglia - Assisi
11 dicembre 2017	III incontro webinar per seminaristi e sacerdoti
8 gennaio 2018	IV incontro webinar per seminaristi e sacerdoti
12 febbraio 2018	V incontro webinar .....
12 marzo 2018	VI incontro webinar.....
9 aprile 2018	VII incontro webinar....
28 – 1 maggio 2018	Settimana Nazionale di studi sulla spiritualità coniugale e familiare. Assisi
7 maggio 2018	VIII incontro webinar....
8 – 21 luglio 2018	corso del Diploma o Master in scienze del matrimonio e della famiglia. La Thuile
22 - 26 agosto 2018	IX incontro mondiale delle famiglie a Dublino- “Il Vangelo della famiglia: gioia per il mondo”

Avellino, 30 giugno 2017

Per la Commissione di Pastorale Familiare  
Il direttore  
Alfonso Pepe